

L'AQUILA: I MADONNARI DI NAPOLI IN CITTÀ PER UN LABORATORIO PER BAMBINI

10 Dicembre 2022



The image shows a man in a blue shirt and dark pants kneeling on a paved surface, drawing a large, colorful nativity scene with chalk. Several children are sitting on the ground in front of him, watching the drawing. The scene is set outdoors, and the drawing is a detailed depiction of the birth of Jesus, with Mary, Joseph, and the baby Jesus in the center, surrounded by other figures and animals. The background is a plain, light-colored wall. The image is framed by a red and orange border.

L'AQUILA
YOUNG

Maschi
ERGOFFETTI & CO.
INGEGNERIA DEL RESTAURO

SA
Restauro Beni Culturali

OUILAQUILA

COMUNE DELL'AQUILA

IL SEGNO DELLA RINASCITA

Scuola Napoletana dei Madonnari
Laboratorio di gessetti per i più piccoli, disegni a tema natalizio

Sabato 10 Dicembre dalle 10:00 alle 17:00
Portici Corso Vittorio Emanuele - L'Aquila

L'AQUILA - Esibizione artistica a L'Aquila di un'antica scuola napoletana di Madonnari. L'evento, in programma per sabato 10 dicembre, si terrà sotto i portici dalle 10 alle 17. L'iniziativa rientra nel cartellone del programma natalizio che il Comune dell'Aquila ha allestito con la collaborazione delle associazioni culturali del territorio.

L'iniziativa, nata da un'intuizione dell'ex consigliere comunale Giancarlo Della Pelle, è stata organizzata dall'associazione culturale "L'Aquila Young" che, come recita il suo stesso nome, ha tra le finalità principali "l'attenzione ai più giovani della

città". Con l'aiuto dei "madonnari" l'evento infatti sarà dedicato principalmente ai più piccoli.

I madonnari, oltre a realizzare le loro opere a tema prettamente natalizio, saranno a disposizione per attività di laboratorio con e per i bambini che vorranno partecipare. Sarà un evento ricreativo e culturale, un modo per trasmettere ai più piccoli le nozioni basi dell'antica arte grafica e pittorica.

I disegnatori di Madonne, conosciuti con il nome di madonnari, sono artisti di strada, autori quasi anonimi, che si sottraggono alla fama del mondo. Questi artisti sono considerati eredi dei pittori di icone bizantine, che nel tardo medio evo, con materiali effimeri e con colori ricavati sul posto, sfruttando e manipolando terre e pigmenti naturali senza collante, riproducevano immagini sacre di artisti famosi per la vista esclusiva di pochi ricchi committenti e delle loro corti.